



Prot. n. 1644
Trieste, 18/09/2013

Anno 2013 tit. VII cl. 16

All. 1

Oggetto: Avviso pubblico di procedura comparativa per l'affidamento di n. 1 assegno per attività tutoriali ai sensi del D.M. 198/03 presso il Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Trieste.

- Premesso che il MIUR ha comunicato, con nota prot. n. 1829 del 6 dicembre 2012, l'assegnazione all'Università degli Studi di Trieste per l'anno 2012 dei fondi per le attività di tutorato, di cui all'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 198 del 23 ottobre 2003, per un importo di € 90.859;
- Visto l'art. 1, comma 1 lettera b) della Legge 11 luglio 2003, n. 170 di conversione del D.L. 9 maggio 2003, n. 105 (Disposizioni urgenti per le università e gli enti di ricerca), che, nell'ambito delle iniziative per il sostegno degli studenti universitari, il quale prevede «... l'assegnazione agli studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca, di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato di cui all'articolo 13 della legge 19 novembre 1990, n. 341, nonché per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero...»;
- Visto l'art. 2, comma 2 del succitato D.M. 198/2003, il quale prevede che le Università destinino le risorse acquisite prioritariamente alle strutture accademiche con elevato rapporto docenti-studenti;
- Visto l'art. 2, comma 3, del succitato D.M. 198/2003, il quale stabilisce che ciascun Ateneo eroghi agli studenti capaci e meritevoli iscritti ai corsi di cui all'art. 1 primo comma lettera b) della Legge 11 luglio 2002, n. 170, assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, nonché per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero sulla base di criteri predeterminanti dai competenti organi statuari;
- Visto l'art. 2, comma 4, del succitato D.M. 198/2003, il quale prevede, specificatamente, che «Per gli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica l'importo dell'assegno mensile, rapportato all'impegno richiesto allo studente non superiore a 400 ore per anno, non potrà superare il limite di 4.000,00 euro per anno.»;
- Visto l'art. 1, comma 3, della succitata Legge 11 luglio 2003, n. 170 che stabilisce per tali assegni «l'esenzione IRPEF, l'iscrizione alla gestione separata INPS dei beneficiari, restando ininfluenti per la formazione della base imponibile IRAP dell'Università.»;
- Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Vita del 16/07/2013 che autorizza l'avvio della procedura comparativa per l'affidamento di attività tutoriali come riportato nelle premesse;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2013, con la quale sono stati determinati:
- il valore di ciascun assegno di tutorato, pari a € 2.000 per n. 200 ore di impegno,
 - il compenso orario pari a € 10,00,



- l'impegno orario complessivo degli assegni non inferiore a n. 50 ore e non superiore a n. 200 ore;

Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2013, ha modificato la delibera succitata, togliendo il limite di 200 ore e, contestualmente, ha confermato il costo orario di € 10,00 e l'impegno orario complessivo non inferiore a n. 50;

Accertato che il costo degli assegni di tutorato trova apposita copertura nel bilancio del Dipartimento di Scienze della Vita alla voce DSV.TUTORDM198STAN;

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA

INDICE

presso il Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Trieste, una selezione per l'affidamento, a studenti capaci e meritevoli, di n. 1 assegno di tutorato ex D.M. 198/2003, per lo svolgimento delle seguenti attività:

- orientamento ed assistenza agli studenti lungo il corso degli studi;
- rimozione degli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi;
- interfaccia tra studente e struttura formativa, per offrire agli studenti un punto di riferimento;
- coordinamento con la Segreteria Didattica del Dipartimento;
- attività didattico integrative, propedeutiche e di recupero.

L'impegno richiesto per lo svolgimento delle attività di tutorato sopra descritte è pari alle ore riportate nella tabella sottostante, da svolgersi entro il 28/02/2014. È esclusa ogni possibilità di proroga.

<i>Nome Corso di Studio</i>	<i>Supporto all'insegnamento di</i>	<i>Numero Assegni</i>	<i>Ore</i>
Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	Matematica	1	75

L'attività dovrà essere svolta presso l'Università degli Studi di Trieste e, in particolare, presso il Dipartimento di Scienze della Vita

Il compenso complessivo, lordo Ateneo, degli assegni è riportato nella tabella sottostante, al quale viene applicata la ritenuta INPS prevista dell' art. 1 comma 3 della legge 170/2003, che verrà determinata a seguito di apposita dichiarazione, resa ai sensi della L. n. 335 del 8 agosto 1995.

<i>Nome Corso di Studio</i>	<i>Supporto all'insegnamento di</i>	<i>Numero Assegni</i>	<i>Ore</i>	<i>Costo lordo ateneo</i>
Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	Matematica	1	75	€ 750,00 (<i>settecentocinquanta/00</i>)



Il Tutor avrà diritto al rimborso delle spese sostenute per eventuali incarichi, sempre afferenti l'attività di cui al presente contratto, su espressa richiesta e previa autorizzazione preventiva del Direttore del Dipartimento.

Gli oneri fiscali, previdenziali o altri, eventualmente scaturenti dall'assegno di tutorato ex D.M. 198/2003, saranno a carico del Tutor e del Dipartimento secondo i termini e le modalità stabilite dalla Legge.

Al termine o in caso di risoluzione del contratto, il Tutor non avrà diritto alla percezione di trattamento di fine rapporto, né di indennità alcuna.

Nel caso di risoluzione anticipata del contratto, dovuta a qualsiasi causa, il dovuto corrispettivo verrà riproporzionato al minor periodo in cui l'attività svolta ha avuto regolare effetto.

Il Dipartimento si riserva la facoltà di revocare l'assegno per le attività di tutorato in qualunque momento e, di conseguenza, d'interrompere l'attività di anticipatamente, rispetto alla scadenza pattuita, senza formalità alcuna, salva la comunicazione scritta, e senza che ciò produca a favore del Tutor alcun diritto a risarcimento di danni.

Struttura di riferimento per il presente procedimento è il Dipartimento di Scienze della Vita e responsabile del procedimento è il Segretario Didattico di Dipartimento, Roberto Dessenibus.

Le domande di partecipazione, redatte secondo lo schema allegato e in carta ~~semplice~~, contenenti tutte le dichiarazioni prescritte, dovranno essere prodotte entro il giorno - 3 OTT. 2013 con una delle seguenti modalità:

- a) consegna presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Trieste, Via Valerio 12/2 ed. H3 I piano, 34127 Trieste, dal lunedì al venerdì con orario dalle ore 10.00 alle ore 12.00;
- b) spedizione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno; le domande si considerano prodotte in tempo utile se **inviata** entro il termine indicato. A tal fine, **fanno fede** il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

L'indirizzo da indicare sulla busta è il seguente:

Al Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita
Università degli Studi di Trieste
Segreteria Didattica del Dipartimento
Via Valerio 12/2 ed. H3 I piano
34127 Trieste

Sulla busta, scrivere: "Domanda per attività tutoriali presso il Dipartimento di Scienze della Vita – a.a. 2012/2013".

- c) in alternativa alla raccomandata a/r, la domanda può essere spedita attraverso un messaggio di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dsv@pec.units.it. In questo caso, i documenti per i quali sia prevista la sottoscrizione in ambiente tradizionale, devono a loro volta essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

I documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, in armonia con la normativa vigente, come non sottoscritti. È, altresì, esclusa la possibilità del ricorso a copie informatiche di documenti analogici trasmesse via PEC. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente pdf e tiff, oppure non proprietari come odf, txt e xml. Vanno, invece, evitati i formati proprietari (doc, xls, etc.). Si ricorda, infine, che la ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore di PEC, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici universitari o spedire ulteriori e-mail per sincerarsi dell'arrivo, che è già di per sé certificato, né risulta necessario spedire successivamente alcunché di cartaceo.



Alla domanda, inviata con una delle tre modalità sopra descritte, i candidati dovranno allegare, a pena di esclusione dalla selezione, un curriculum vitae et studiorum **sottoscritto in originale**, nel quale dovranno essere indicati analiticamente i riferimenti necessari alla valutazione, nonché una fotocopia fronte/retro di carta di identità in corso di validità e del codice fiscale.

Il Dipartimento si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum. Qualora dai controlli sopraindicati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445/00. La decadenza, disposta con provvedimento motivato, può intervenire in qualsiasi momento, anche successivamente alla sottoscrizione dell'atto di conferimento dell'assegno.

I curricula saranno esaminati, previa determinazione dei criteri di valutazione, da un'apposita Commissione, la cui composizione verrà definita e resa pubblica, sul sito web dell'Ateneo, dopo il termine di scadenza del presente avviso.

I requisiti di ammissione alla selezione sono i seguenti:

1. essere regolarmente iscritti all'Università degli Studi di Trieste (per un numero di anni non superiore alla durata legale/normale del corso più uno, a partire dall'anno di prima immatricolazione) a uno dei seguenti corsi di studio:
 - corsi di laurea magistrale a ciclo unico (anni successivi al terzo);
 - corsi di laurea specialistica/magistrale non a ciclo unico;
 - corsi di laurea ante D.M. 509 del 3 novembre 1999 (anni successivi al terzo) limitatamente agli studenti iscritti al Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria;
 - corsi di dottorato di ricerca.
2. essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
3. non aver superato i limiti di ore previsti dal comma 4, articolo 2 del D.M. 198/03.

Ai fini della presente procedura selettiva, costituiranno oggetto di valutazione i seguenti titoli:

- media dei voti e anno di iscrizione, titoli accademici e relativa votazione finale, attività scientifica, eventuali attività di orientamento o di tutorato pregresse.
Costituisce titolo preferenziale l'essere iscritti a un corso di studi del Dipartimento.
- pregresse attività analoghe o comparabili con quelle oggetto della presente selezione, svolte presso l'Università degli Studi di Trieste;

I requisiti di accesso e i titoli devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

La Commissione si riserva la facoltà di sottoporre i candidati a un colloquio.

Al termine della valutazione, la Commissione formulerà la graduatoria di merito degli aspiranti, che sarà pubblicata il giorno 16 settembre 2013 sul sito web di Ateneo (link Concorsi, Gare e Consulenze – Avvisi pubblici – Scaduti in atto), nonché sull'Albo Ufficiale d'Ateneo.

La graduatoria di merito rimane valida per l'anno accademico 2012/2013; potranno essere attivati ulteriori affidamenti in base alle esigenze del Dipartimento e ai fondi disponibili.

Al termine della procedura, i candidati risultati vincitori dovranno accettare formalmente il conferimento dell'assegno di tutorato.



La decadenza dalla graduatoria o la risoluzione anticipata dall'assegno di tutorato sono determinate da:

- rinuncia per motivi personali
- perdita dei requisiti di partecipazione;
- la perdita della qualifica di iscritto presso l'Università degli Studi Trieste;
- il conseguimento del titolo;
- il mancato puntuale adempimento delle prestazioni;
- l'eccessiva onerosità sopravvenuta, a causa di avvenimenti o normative successivi;
- il mutuo dissenso.

L'assegno è compatibile con la fruizione delle borse di studio di cui all'art. 8 della legge 2 dicembre 1991 n. 390 (borse regionali per il diritto allo studio) e di altri assegni per analoghe attività, pur nel rispetto dei limiti previsti dal comma 4, articolo 2 del D.M. 198/03.

Trieste,

✗ Il Direttore di Dipartimento
prof. Giannino Del Sal



Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Roberto Dessenibus